

Stamane corteo unitario dall'Esedra al ministero della Pubblica Istruzione

Studenti professori e lavoratori manifestano per una scuola rinnovata

Lo sciopero è stato indetto in tutti gli istituti medi dalla CGIL-Scuola, Sism-CISL e UIL-Scuola. Hanno aderito FGCI, FGS e i movimenti giovanili del PSIUP, PRI e DC. Parteciperanno operai delle fabbriche occupate e folte delegazioni da altri stabilimenti e luoghi di lavoro. Invito delle segreterie camerale CGIL-CISL-UIL ad intervenire alla manifestazione

Da piazza Esedra al ministero della Pubblica Istruzione, in viale Trastevere: professori, studenti, operai, stamane manifesteranno in corteo contro le misure repressive, per il rinnovamento della scuola. Insegnanti e alunni degli istituti medi di Roma e provincia scenderanno oggi in sciopero per rispondere ai tentativi di restaurazione autoritaria portati avanti attraverso pesanti provvedimenti disciplinari, arresti e denunce. La giornata di lotta, come è noto, è stata indetta dai sindacati confederali dei professori (CGIL-Scuola, Sism-CISL e UIL-Scuola); hanno aderito PCI, PSI, PSIUP, MPL, FGCI, FGS e i movimenti giovanili del PSIUP, PRI e DC. Le organizzazioni provinciali della CGIL, CISL e UIL. Le segreterie camerale hanno invitato «tutte le categorie ad assicurare la partecipazione di folte delegazioni di lavoratori e la massiccia presenza delle fabbriche occupate».

L'appuntamento per tutti è alle 10 in piazza Esedra. Intervengono anche i docenti universitari e maestri elementari aderenti alla CGIL Scuola. Hanno dato la propria adesione anche l'UPRA (Unione provinciale artigiani) e il personale ausiliario della scuola dipendente dalla Provincia e dal comune.

Assicurazione auto: chi non causerà incidenti eviterà l'aumento

Una parte degli automobilisti italiani potrà sfuggire all'aumento dei premi assicurativi per la copertura della RCA obbligatoria, previsto a partire dal 12 giugno 1972: quelli che non causeranno incidenti. Una precisazione in tal senso — in relazione alle notizie pubblicate sull'aumento dei premi in questione verrà diffusa negli ultimi giorni dell'anno — dall'Associazione Nazionale fra le Imprese di Assicurazione (ANIA).

A partire dal 12 giugno prossimo, alla scadenza cioè del primo anno d'applicazione della RCA obbligatoria, sarà infatti eliminata la riduzione del 10 per cento sui premi di chi non ha causato incidenti. Per gli automobilisti che non hanno causato incidenti nel 1971 il premio da versare alle compagnie sarà quello stabilito con decreto del 10 giugno 1971, cioè inferiore del 10,75 per cento al valore del premio pieno.

Chi non causerà incidenti continuerà a pagare, di anno in anno, il premio a tariffa ridotta, senza altre modificazioni, per un periodo di tre anni. Chi non causerà incidenti continuerà a pagare, di anno in anno, il premio a tariffa ridotta, senza altre modificazioni, per un periodo di tre anni.

Troppo alti gli aumenti negli ultimi 2 anni

Per il ministero del bilancio ingiustificati i rincari FIAT

Lunedì riunione dei sindacati con i ministri del Bilancio e dell'Industria

Anche per il ministero del Bilancio, l'aumento dei prezzi FIAT è ingiustificato. Una nota circolante ieri fa osservare che negli ultimi due anni la FIAT ha applicato i seguenti aumenti di prezzo: 26 gennaio 1970 più 5%; 10 novembre 1970 più 4%; 6 luglio 1971 più 4,5%; 10 gennaio 1972 più 5%. «Ne consegue», fanno parte a 100 il livello dei prezzi prima del 26 gennaio 1970, quello conseguente all'ultima decisione di aumento è di 19,25. Si osserva pertanto una notevole divergenza in eccesso rispetto al saggio di incremento generale dei prezzi e a quello che il governo ha indicato come il «livello di guardia» per garantire il quale il governo stesso ha adottato una linea di contenimento delle tariffe e dei prezzi amministrati. Si pone pertanto in sede di programmazione il problema dei comportamenti da parte delle grandi imprese che siano tenute alla coerenza con l'indirizzo generale di una politica di sviluppo senza inflazione.

In media nazionale, ma anche quello attuato nel luglio 1971. Il ministero del Bilancio, tuttavia, rinvia ogni decisione alla sede di programmazione e non chiede, esplicitamente, il blocco del listino FIAT rivendicato dai sindacati e parlamentari dell'opposizione. La questione potrebbe essere decisa che, fatto pari a 100 il livello dei prezzi prima del 26 gennaio 1970, quello conseguente all'ultima decisione di aumento è di 19,25. Si osserva pertanto una notevole divergenza in eccesso rispetto al saggio di incremento generale dei prezzi e a quello che il governo ha indicato come il «livello di guardia» per garantire il quale il governo stesso ha adottato una linea di contenimento delle tariffe e dei prezzi amministrati. Si pone pertanto in sede di programmazione il problema dei comportamenti da parte delle grandi imprese che siano tenute alla coerenza con l'indirizzo generale di una politica di sviluppo senza inflazione.

Milano: insediato il Comitato alla Facoltà d'Architettura

I docenti scelti da Misasi sono legati ai gruppi accademici più retrivi

MILANO, 12. Si è insediato oggi ad Architettura il Comitato Tecnico che sostituisce il disoluto Consiglio di Facoltà: lo presiede il professor Corrado Bequignot. Ne fanno parte i professori Berio, Ciribini, Lilliana Grassi e Masotti. Porcu e Locatelli (questi ultimi due in rappresentanza degli aggregati). La manovra repressiva del ministro, cominciata con l'inchiesta, a cui seguirono gli avvisi di reato e culminata con la sospensione di otto docenti, si è così formalmente conclusa.

Grave discorso del procuratore generale di Firenze

CALAMARI ANNUNCIA PIÙ DURE REPRESSIONI CONTRO LA SCUOLA

Sarà promossa azione penale contro studenti e docenti universitari e medi — Magistratura democratica: ci uniamo ai lavoratori per una giustizia non repressiva e per il rinnovamento della società

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 12. Inaugurando l'anno giudiziario il procuratore generale Calamari ha preannunciato nuove repressioni contro la scuola. Il giudice ha detto che sarà promossa una azione penale contro studenti e docenti della facoltà di Architettura, di altre facoltà e contro insegnanti. «La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

Il tema dominante, ossessivo del discorso dell'alto magistrato è stato la scuola come luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione. «La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

Per questo Calamari auspica una magistratura apolitica e sceglie tra quei giudici che partecipano alla vita politica contribuendo a «addebiellare» la coscienza dei cittadini. «I tempi sono maturi — e i giudici sono maturi — per una riforma della magistratura democratica, con tutte le sue ingiustizie: dall'altra il cammino dei lavoratori verso mete di eguaglianza effettiva, verso la dignità di uomo. Magistratura democratica anche quest'anno organizza le

Dopo l'aggressione all'Università

Domani a Catania protesta unitaria contro il fascismo

Appello della FGCI, della FGS e dei movimenti giovanili della DC e del PSIUP - Sciopero nelle scuole e nelle fabbriche - Migliorano le condizioni del compagno accoltellato martedì



CATANIA — Il compagno Pecoraio, accoltellato da un teppista fascista, all'ospedale dopo l'operazione

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 12. Sono migliorate le condizioni del compagno Pecoraio, accoltellato da un teppista fascista, all'ospedale dopo l'operazione. Il ferito è stato visitato da numerosi compagni e simpatizzanti che gli hanno esternato la loro affettuosa solidarietà. Un particolare si è verificato il 12 gennaio, quando il compagno Beppe Cipolla, uno dei due fratelli che hanno subito un altro grave attentato fascista, è venuto a trovarlo in ospedale. L'episodio di delinquenza fascista ha suscitato sdegnate reazioni nell'opinione pubblica democratica catanese.

I falsi alibi di Misasi

Consideriamo gravi le dichiarazioni fatte martedì, durante un convegno pedagogico tenuto a Roma, dal ministro della Pubblica Istruzione, «La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

Scandalosa decisione ad Alcamo

Sussidio comunale per il mafioso Rimi

I consiglieri della DC, del PSDI e del PRI hanno deciso l'assegnazione di 80.000 lire mensili all'ex impiegato della Regione laziale ora in carcere

Dal nostro corrispondente

PALERMO, 12. Non a spese loro ma col denaro pubblico la DC, il PSDI e il PRI hanno assicurato un «sussidio per alimenti» di 80 mila lire mensili all'ex impiegato-modello della regione Lazio Natale Rimi, il boss mafioso milionario, arrestato sei mesi fa e ora rinchiuso all'Ucciardone sotto l'accusa di associazione per delinquere aggravata di concorso in omicidio. Lo scandaloso provvedimento — che fornisce una impressionante, esemplare misura delle matrici e delle complicità politiche del potere mafioso — è stato imposto con un colpo di mano e di maggioranza dal presidente del consiglio, il democristiano Alcamo (partito di origine e regno del clan dei Rimi, attualmente tutti in galera, ma evidentemente ancora potentissimi) su proposta del consigliere della DC. La relativa delibera è già all'esame degli organi di controllo ai quali tuttavia il gruppo comunista, che insieme a quello del PSI aveva duramente ma inutilmente tentato di impedire la votazione, ha inoltrato un ricorso-denuncia che non potrà essere ignorato dalla procura e dal tribunale palermitano: proprio questi due organi stanno mostrando in questo momento un opportuno impegno nei confronti del pericoloso gruppo mafioso che fa capo ai Rimi; e giusto ieri sera il presidente del tribunale, Maffia, aveva emesso ordinanza di carcerazione preventiva nei confronti del fratello di Natale Rimi, Rimi, attualmente all'ergastolo insieme al padre Vincenzo) per fronteggiare temporaneamente una eventuale temporanea liberazione del boss per scadenza dei termini di custodia preventiva, dato che la condanna deve essere ancora confermata dalla Cassazione.

Sulla delibera-scandalo sarebbe interessante conoscere subito l'opinione dell'on. Salvatore Arizzone, appartenente all'organizzazione antifascista «Unione nuova», perché più leggere hanno riportato il compagno Vito Lanzetta, anche lui di origine palermitana, un agente di P.S. che ha poi bloccato e arrestato l'accoltellatore fascista, Roberto Pecoraio era stato sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza ed oggi i sanitari hanno sciolto la prognosi, giudicandolo guaribile in 20 giorni. Il ferito è stato visitato da numerosi compagni e simpatizzanti che gli hanno esternato la loro affettuosa solidarietà. Un particolare si è verificato il 12 gennaio, quando il compagno Beppe Cipolla, uno dei due fratelli che hanno subito un altro grave attentato fascista, è venuto a trovarlo in ospedale. L'episodio di delinquenza fascista ha suscitato sdegnate reazioni nell'opinione pubblica democratica catanese.

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

Dopo l'inaugurazione dell'anno giudiziario

I giuristi democratici criticano Guarnera

Denunciato con forza l'orientamento conservatore della relazione del PG della Cassazione

La relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario del Procuratore Generale della Cassazione, Ugo Guarnera, è stata esaminata dall'Associazione Italiana Giuristi Democratici.

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

Dalla «Toscana rossa» l'impegno a superare le 150 mila copie

Abbiame chiesto a tutti un impegno eccezionale per la diffusione straordinaria con la quale — domenica 23 gennaio — celebriamo il 50° anniversario della fondazione del Partito. Abbiamo già segnalato gli straordinari impegni dei compagni dell'Umbria, di Grosseto, Bologna, Genova e Roma. Oggi sollichiamo l'impegno dei compagni toscani: ci hanno fatto sapere che supereranno le 150 mila copie. Qualche dettaglio: Pisa diffonderà 21 mila copie, Livorno 21.000, Arezzo 10.000, Grosseto 9.000, Livorno 21.000, Firenze 20.000. Come abbiamo detto — 44.000 co-

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».

«La scuola è un luogo di cultura e di crescita, non deve essere un luogo di repressione».